



Verbale n. **59**

Seduta pomeridiana del 14 maggio 2024

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Barbara LOGAR, segue Enrico Guglielmo FOCARDI.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.55

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 59ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie dei processi verbali delle sedute n. ri 56 e 57 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta, i verbali stessi saranno considerati approvati.

Comunica che hanno chiesto congedo, per la seduta antimeridiana, i consiglieri Novelli e Budai.  
*(I congedi sono concessi)*

Il PRESIDENTE ricorda che il consigliere CALLIGARIS, al termine della seduta antimeridiana, ha chiesto, ai sensi degli articoli 49 e 141 del Regolamento interno, di inserire nell'ordine del giorno odierno la discussione immediata della mozione n. 70 avente ad oggetto: "Parere favorevole in ordine agli emendamenti approvati in I° Commissione permanente Affari Costituzionali della Presidenza del Consiglio e interne alla proposta di legge C n. 976 di modifica dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia."; in termini regolamentari, ricorda ancora che, sulla richiesta di discussione della mozione, l'Assemblea, sentita la Giunta regionale e un oratore a favore e uno contro, può procedere immediatamente alla discussione.

Il Presidente FEDRIGA, motivandone le ragioni, esprime parere favorevole alla discussione immediata della mozione.

Favorevole il consigliere CALLIGARIS, contrario il consigliere MORETTI, la proposta di inserimento della mozione n. 70 al primo punto dell'ordine del giorno della seduta in corso, posta in votazione, viene approvata.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 ante dell'ordine del giorno** che prevede:

**Discussione sulla mozione:**

"Parere favorevole in ordine agli emendamenti approvati in I° Commissione permanente Affari Costituzionali della Presidenza del Consiglio e interne alla proposta di legge C n. 976 di modifica dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia."

(d'iniziativa dei Consiglieri: Calligaris, Di Bert, Cabibbo, Giacomelli) **(70)**

È stato presentato il seguente Ordine del giorno:

*ORDINE DEL GIORNO n.1*

*CALLIGARIS, DI BERT, CABIBBO, GIACOMELLI.*

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*vista la mozione n. 70 sottoposta all'esame del Consiglio regionale nella seduta odierna;*

*preso atto dell'ampio dibattito avvenuto nell'Aula consiliare;*

*condivisi integralmente i contenuti della mozione medesima.*

*Tutto ciò premesso,*

*promuove una iniziativa legislativa, entro sei mesi dall'avvenuta promulgazione delle modifiche dello Statuto di autonomia, volta alla disciplina degli aspetti inerenti l'iniziativa ed il quorum richiesti per la validità del referendum."*

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi politici.

Il consigliere CALLIGARIS, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 70 assieme all'Ordine del giorno n. 1 e, motivandone le ragioni, invita convintamente l'Aula ad esprimersi a favore di entrambi i documenti.

In sede di dibattito generale intervengono, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, tra l'altro, nel manifestare perplessità sull'opacità dei fini perseguiti con la mozione in discussione, motivandone le ragioni, esprime parere contrario alla mozione stessa), CAPOZZI (la quale, tra l'altro, stigmatizza il modus operandi della maggioranza, in quanto svilente le competenze dell'intero Consiglio regionale, e, motivandone le ragioni, preannuncia un voto contrario) ed il Presidente FEDRIGA (il quale, fra l'altro, esprime convintamente l'opinione che l'unico modo per far valere le prerogative del Consiglio, di fronte all'azione del Parlamento, è rappresentato dallo strumento della mozione; replica, altresì, al consigliere Honsel, relativamente alle parole precedentemente da lui attribuite ai contenuti ed agli scopi della mozione).

Intervengono sull'ordine dei lavori, la consigliera PELLEGRINO e il consigliere HONSELL, al quale replica prontamente il PRESIDENTE relativamente alla presunta irregolarità della proposta di inserimento all'ordine del giorno della mozione n. 70.

Sempre in sede di dibattito intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETUZZO (il quale, fra l'altro, ritiene che, sotto l'aspetto formale, la proposta appena approvata rappresenti un passaggio procedurale non corretto), MORETTI e PELLEGRINO (i quali, entrambi, fra l'altro, avanzano forti perplessità sulla presunta urgenza della mozione in discussione), RUSSO (il quale, fra l'altro, focalizza l'attenzione dell'Aula sulla dinamica del bilanciamento dei poteri, nella cui ottica, maggioranza e minoranza devono sempre tendere al punto ideale di convergenza politica) e, nuovamente, il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale, fra l'altro, esprime alcune riflessioni conclusive sull'indirizzo politico della mozione in discussione).

Prende la parola, quindi, per la replica, il consigliere CALLIGARIS (il quale, tra l'altro, sostiene fermamente che, con la mozione presentata, l'iniziativa referendaria non verrà sminuita, bensì regolata in modo più sensato).

In sede di dichiarazione di voto, prendono la parola, la consigliera PELLEGRINO ed il consigliere HONSELL (i quali, entrambi, tra l'altro, motivandone le ragioni, annunciano un voto contrario sulla mozione).

La mozione n. 70 avente per oggetto "Parere favorevole in ordine agli emendamenti approvati in I<sup>o</sup> Commissione permanente Affari Costituzionali della Presidenza del Consiglio e interne alla proposta di legge C n. 976 di modifica dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.", posta in votazione, viene approvata (votazione n. 2002).

L'Ordine del giorno n. 1, posto in votazione, viene approvato (votazione n. 2003: favorevoli 25, contrari 18).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione:**

"La Regione si impegni ad assicurare interventi sociosanitari che pongano in essere una strategia d'intervento per servizi che prevedano un approccio multidisciplinare, inclusi i livelli essenziali di assistenza (LEA) previsti dal DPCM 12 gennaio 2017 in tema di salute mentale e in particolare dei Disturbi di Personalità Borderline (DPB), nonché processi d'inclusione nel tessuto sociale e lavorativo dei soggetti interessati" **(54)**

(d'iniziativa dei Consiglieri: Honsell e Grilli)

È stato presentato il seguente emendamento modificativo alla mozione n. 54:

**EMENDAMENTO N. 1**

**PROPONENTI: HONSELL, GRILLI**

*"Alla mozione n. 54 sono apportate le seguenti modifiche.*

*Nell'impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale, vengono così modificati i punti:*

- 1) a sviluppare le condizioni sul piano regionale degli standard relativi alla tutela della salute mentale, del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;*
- 4) assicurare le attività di supporto alle famiglie colpite da questa condizione, in quanto i genitori ed i familiari si trovano nella necessità di essere accompagnati e sostenuti in questo delicato cammino, come ampiamente previsto nella distinta delle attività elencate come LEA."*

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi politici.

Il consigliere HONSELL, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 54 assieme all'emendamento n. 1 e, contestualmente, svolge alcune considerazioni sul delicato tema della salute mentale e dei disturbi di personalità borderline (DPB).

Intervengono, quindi, in sede di dibattito generale, nell'ordine, i consiglieri GRILLI (il quale, tra l'altro, esprime piena soddisfazione per la convergenza di vedute sul tema delle attività elencate come LEA, espressa con la mozione in discussione, di concerto con il collega Honsell), CAPOZZI (la quale, fra l'altro, condividendo pienamente la proposta dei colleghi Honsell e Grilli, aggiunge, con l'assenso dei proponenti la firma sulla mozione), FASIOLO (la quale, fra l'altro, sottolinea il valore aggiunto di questa mozione a favore della moltitudine di pazienti e loro parenti che lottano contro i disturbi mentali e le patologie connesse), PELLEGRINO (la quale, fra l'altro, aggiunge, con l'assenso dei proponenti, la firma sulla mozione) e, infine, BOLZONELLO (il quale, tra l'altro, aggiunge, con l'assenso dei proponenti, la firma dell'intero Gruppo Fedriga Presidente sulla mozione).

A questo punto, il PRESIDENTE constata che, con l'assenso dei proponenti, tutti i Gruppi dell'Aula aggiungono la firma alla mozione in discussione.

L'assessore RICCARDI, nell'ambito di un proprio intervento, si sofferma sulle questioni legate ai livelli essenziali di assistenza, volti a sopperire al fenomeno della cronicità delle psicopatologie, sottolineando, altresì, come la politica deve attuare una serie di scelte basate sulla fiscalità generale per far fronte ai problemi sociali correlati alla compromissione della salute mentale; condivide, infine, la mozione, che risulta politicamente rilevante, in quanto frutto di condivisione delle forze politiche presenti in Consiglio.

L'emendamento n. 1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità (*votazione n. 2004: favorevoli 39*).

La mozione n. 54 avente per oggetto "La Regione si impegni ad assicurare interventi sociosanitari che pongano in essere una strategia d'intervento per servizi che prevedano un approccio multidisciplinare, inclusi i livelli essenziali di assistenza (LEA) previsti dal DPCM 12 gennaio 2017 in tema di salute mentale e in particolare dei Disturbi di Personalità Borderline (DPB), nonché processi d'inclusione nel tessuto sociale e lavorativo dei soggetti interessati", posta in votazione come emendata, viene approvata all'unanimità (*votazione n. 2005*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulle mozioni:**

"Richiesta al Parlamento e al Governo di modificare rispettivamente il Decreto legge n. 34/2023 e il relativo DM 5/12/2023, affinché le risorse previste per il "nuovo" Fondo per le Vittime dell'Amianto siano destinate esclusivamente agli ex esposti e agli eredi di morti per amianto, escludendo risarcimenti alle società responsabili" **(68)**

(d'iniziativa dei Consiglieri: Bullian, Moretti, Capozzi, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Liguori, Martines, Massolino, Mentil, Moretuzzo, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Putto, Russo)

"Richiesta al Parlamento e al Governo di modificare rispettivamente il Decreto-Legge n. 34/2023 e il relativo DM 5/12/2023, con il fine di implementate le risorse per il Fondo per le Vittime dell'Amianto" **(69)**

(d'iniziativa del Consigliere Ghersinich)

Il consigliere BULLIAN, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 68.

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi politici.

Il consigliere GHERSINICH illustra la mozione n. 69.

In sede di dibattito generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, tra l'altro, esprime pieno sostegno anche alla mozione n. 69, dichiarandosi disponibile alla sua sottoscrizione), MORETTI (il quale, tra l'altro, nel ricordare la posizione sull'argomento dell'assessore Callari, invita il proponente Ghersinich al ritiro della mozione n. 69 perché ritenuta troppo generica), PELLEGRINO (la quale, tra l'altro, evidenzia la stortura del meccanismo con il quale si alimenta il fondo) e BOLZONELLO (il quale, tra l'altro, invita a sospendere l'Aula affinché l'Assemblea possa trovare un accordo unanime sull'argomento).

Il consigliere CALLIGARIS, chiesta ad ottenuta la parola, intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede una sospensione dei lavori di 15 minuti, al fine di poter trovare un accordo trasversale sull'argomento.

Il PRESIDENTE, constatato che non vi sono contrarietà, nell'accogliere la richiesta avanzata in precedenza dal consigliere Calligaris, sospende la seduta.

La seduta è così sospesa alle ore 17.14.

La seduta riprende alle ore 18.41.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che a seguito del ritiro delle mozioni n. ri 68 e 69, è stata presentata, con il consenso unanime dell'Aula, una nuova mozione (**n. 79**) "Richiesta al Parlamento e al Governo di modificare rispettivamente il Decreto-Legge n. 34/2023 e il relativo DM 5/12/2023, con il fine di implementare le risorse per il Fondo per le Vittime dell'Amianto" (d'iniziativa dei Consiglieri: Ghersinich, Bullian, Calligaris, Giacomelli, Di Bert, Cabibbo, Moretti, Moretuzzo, Capozzi, Bolzonello, Buna, Pellegrino, Russo, Maurmair, Grilli, Martines, Lirutti), che costituisce il testo unificato delle mozioni in precedenza ritirate, inserendola così nell'ordine del giorno.

Il consigliere BULLIAN illustra la mozione n. 79 e, tra l'altro, ringrazia il consigliere Ghersinich per aver ritirato la sua mozione.

A questo punto, il PRESIDENTE, dopo aver constatato che la mozione è stata sottoscritta a lucro di tempo soltanto da un certo numero di Consiglieri, accerta che tutti i Consiglieri presenti intendono sottoscrivere tale atto di indirizzo.

Il consigliere GHERSINICH, dopo aver ringraziato il collega Bullian per aver ritirato la sua mozione, sottolinea che la condivisione di tutta l'Aula è scaturita anche a seguito della lettera sottoscritta congiuntamente da cinque associazioni regionali di esposti e vittime dell'amianto, nella quale si richiede che i rimborsi vengano destinati alla ricerca sul cancro.

La mozione n. 79 "Richiesta al Parlamento e al Governo di modificare rispettivamente il Decreto-Legge n. 34/2023 e il relativo DM 5/12/2023, con il fine di implementare le risorse per il Fondo per le Vittime dell'Amianto", posta in votazione, viene approvata all'unanimità (*votazione n. 6*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione:**

"Invito al Governo a sospendere la procedura di ulteriore privatizzazione di Poste Italiane S.p.A." (**66**) (d'iniziativa dei Consiglieri: Moretti, Moretuzzo, Capozzi, Bullian, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Liguori, Martines, Massolino, Mentil, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Putto, Russo)

Il consigliere MORETTI, in qualità di primo firmatario, dopo aver illustrato la mozione n. 66, aderisce alla proposta di rinvio della discussione ad altra seduta d'Aula avanzata dal Presidente della Regione FEDRIGA al fine di approvare l'atto di indirizzo all'unanimità.

Il PRESIDENTE comunica, constatato che nessuno solleva obiezioni, che la discussione della mozione n. 66 è rinviata ad una successiva seduta d'Aula.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione:**

“La Regione effettui lo studio di fattibilità del bypass delle acque scaricate dalla centrale di Somplago nel Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni” **(76)**

(d’iniziativa dei Consiglieri: Pellegrino, Mentil, Capozzi, Conficoni, Carli, Cosolini, Celotti, Pozzo, Pisani, Martines, Fasiolo, Moretuzzo, Massolino, Putto, Bullian, Russo, Honsell, Moretti)

La consigliera PELLEGRINO, dopo aver illustrato la mozione n. 76, ringrazia l'assessore SCOCCIMARRO per la proposta di rinviare l'atto consiliare in Commissione per un approfondimento.

Il PRESIDENTE, rilevata l'unanimità dell'Assemblea sulla proposta di rinvio della mozione n. 76 in Commissione per l'esame in sede referente, motivandone le ragioni, assegna il termine per la ripresentazione in Aula entro il prossimo 30 novembre.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 5 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione:**

“Sulla necessità che il Governo confermi l'indirizzo della piena attuazione del particolare regime giuridico dei punti franchi del Porto di Trieste, quale occasione di sviluppo economico e possibile incentivo per la risoluzione della vertenza Wartsila” **(71)**

(d’iniziativa dei Consiglieri: Giacomelli, Calligaris, Di Bert, Cabibbo, Moretti, Cosolini, Russo, Pisani, Moretuzzo, Massolino, Ghersinich, Grilli, Capozzi, Lobianco)

Il consigliere GIACOMELLI illustra la mozione n. 71 mentre il consigliere HONSELL aggiunge, con il consenso dei proponenti, la propria firma alla mozione appena illustrata.

Il Presidente della Regione FEDRIGA, nell'ambito di un proprio intervento, condivide l'impegno previsto dalla mozione.

A questo punto, il PRESIDENTE, nel comunicare che tutti i Gruppi dell'Aula, con l'assenso dei proponenti, hanno aggiunto la firma all'atto di indirizzo, pone in votazione la mozione n. 71 “Sulla necessità che il Governo confermi l'indirizzo della piena attuazione del particolare regime giuridico dei punti franchi del Porto di Trieste, quale occasione di sviluppo economico e possibile incentivo per la risoluzione della vertenza Wartsila”, che viene approvata all'unanimità (votazione: n. 2007).

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sui processi verbali delle sedute n. ri 56 e 57, del 30 aprile, gli stessi si intendono approvati.

La seduta termina alle ore 19.16.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO